

Piatti di solidarietà: gli chef cucinano per i poveri

L'iniziativa di RavennaFood ieri a pranzo nel giardino del dormitorio Carla Soprani: «Un progetto rivolto alle persone sole, in difficoltà»

Zuppa di fagioli, strichetti con ragù di verdure, spezzatino di pollo e patate con spuma di cavolfiore, uovo morbido con spuma di parmigiano e sfiandrine. Un menù di tutto rispetto quello proposto ieri nel giardino del Re dei Girgenti, il dormitorio di via Mangagnina, in occasione della seconda edizione di 'Piatto sospeso', l'iniziativa di RavennaFood, progetto ravennate di CheftoChef emiliaromagnacuochi, nato per contrastare la povertà alimentare.

A guidare la postazione, allestita nel cortile della struttura all'ora di pranzo, lo chef Matteo Salbaroli della Cucina del Condominio, insieme ad Andrea Rondinelli de La Zabariona e ad Alberto Pelloni dell'azienda Allevamenti al pascolo. Hanno distribuito piatti fumanti dalle 12 alle 15 agli ospiti della struttura e a tutti coloro che erano stati invitati a partecipare. «Lanciammo l'idea del pasto nel 2019 il giorno di Ferragosto - ricorda Carla Soprani, coordinatrice e anima del dormitorio - ed era rivolta alle persone sole, in difficoltà. Sceglimmo il 15 agosto perché in quella giornata di solito la città si svuota e può essere difficile per alcuni. Arrivarono in una decina e volevamo ripetere quell'esperienza, ma è arrivata la pandemia e questo anno ad agosto non è stato possibile, così siamo arrivati a novembre. Ma vogliamo anche lanciare l'idea per il prossimo ferragosto».

Ieri sono arrivati alla spicciolata, alcuni degli ospiti della struttura, altri che non la frequentano abitualmente ma che erano stati avvisati dell'iniziativa, alcuni operatori e volontari. È passato anche l'assessore Gianan-

drea Baroncini per un saluto, ed erano presenti i responsabili di Ecologia di Comunità. Ha partecipato anche Franco Chiarini di CheftoChef che al 'piatto sospeso', che ha promosso a Ravenna, crede molto.

«**La novità** - spiega - è la ripresa della circolazione, perché con la pandemia le imprese si erano fermate e non si riusciva ad andare avanti. Ora inoltre contribuire con un aiuto è ancora più semplice grazie all'utilizzo di Satispay, una delle piattaforme di pagamento online più diffuse. In questo modo si può creare una rete più agilmente e implementare un fondo a favore del piatto sospeso».

Nel giardino del Re di Girgenti, sotto una piccola tensostruttura, ieri erano stati apparecchiati alcuni tavoli dove gli ospiti si so-

no potuti fermare a mangiare. E mentre le persone arrivavano alla spicciolata, chi dal cancello laterale, chi dall'ingresso principale, i piatti continuavano a essere riempiti e distribuiti.

Dopo la zuppa Salbaroli e Rondinelli sono saliti in cucina a preparare la pasta, per tornare dopo poco preceduti dal profumo invitante del ragù di verdure. Di fronte allo spezzatino, ma soprattutto alla spuma di cavolfiore, una signora si è avvicinata, «e questa come si fa?» ha chiesto incuriosita allo chef. Nel frattempo si faceva avanti qualcun altro, timidamente, per curiosare prima di accettare il piatto. C'è anche chi non ha resistito, chiedendo il bis e il freddo pungente non ha scoraggiato nessuno.

a.cor.



Il luogo

Un menù di tutto rispetto quello proposto ieri nel giardino del Re dei Girgenti, il dormitorio di via Mangagnina, in occasione della seconda edizione di 'Piatto sospeso', l'iniziativa di RavennaFood, progetto ravennate di CheftoChef emiliaromagnacuochi, nato per contrastare la povertà alimentare

In prima linea

A guidare la postazione, allestita nel cortile della struttura all'ora di pranzo, lo chef Matteo Salbaroli della Cucina del Condominio, insieme ad Andrea Rondinelli de La Zabariona e ad Alberto Pelloni dell'azienda Allevamenti al pascolo. Hanno distribuito piatti fumanti dalle 12 alle 15 agli ospiti della struttura e a tutti coloro che erano stati invitati

(foto Corelli)

L'IDEA

Come funziona il 'Piatto sospeso'

Il progetto 'Piatto sospeso' è nato nel 2019 grazie a Ravenna Food ed Ecologia di Comunità, con la partecipazione di Slow Food Ravenna e il patrocinio del Comune. L'obiettivo è quello di aiutare le persone indigenti, che vengono individuate dal sistema di aiuto cittadino, promuovendo iniziative per offrire loro un pasto caldo, o una selezione di prodotti freschi, a fronte di una donazione di 10 euro da parte dei cittadini. Durante l'emergenza Covid questa iniziativa ha consentito di consegnare oltre 2.000 pasti alle persone in difficoltà delle varie mense: Re di Girgenti, la Mensa Di Fraternita' Borgo S.Rocco, Caritas, Cooperativa Sociale Progetto Crescita Onlus e Villaggio Globale Botteghe del Mondo. Ora è possibile aderire al Piatto sospeso anche attraverso Satispay. Basta inquadrare, con il lettore il QR code di uno smartphone, il codice Piatto Sospeso. Una volta visualizzato il logo del Piatto Sospeso si potrà scegliere la cifra da donare.